



Paolo Brambilla, classe 1971, mentre mostra la copertina del suo libro «*Racconti di un troop*», autobiografia quasi seria di un corridore qualunque

## LIBRO Paolo Brambilla spiega come ha scoperto l'amore per la corsa partendo da zero Un «corridore qualunque» si racconta

**VIMERCATE** (bef) Da zero... alle maratone. Un cammino senza dubbio molto arduo, ma altrettanto possibile. A raccontarlo è Paolo Brambilla, classe '71, volto notissimo della comunità locale e autore di «*Racconti di un troop*», raccolta di avventure e aneddoti biografici che lo stesso scrittore ha voluto dedicare a un corridore qualunque, ovvero se stesso. Un vero e proprio percorso che Brambilla ha voluto tracciare per ripercorrere le tappe che lo hanno portato dai primi passi (di corsa s'intende) per cercare di contenere il girovita, fino alle prime maratone, passando per tutte quelle esperienze che pian piano lo hanno fatto innamorare del running attraverso l'amicizia, il sacrificio e anche un pizzico di sana follia.

«Il progetto del libro è nato qui per caso - racconta il diretto interessato - Avevo scritto degli articoli in merito alle due principali avventure cui ho preso parte, ovvero la mia prima Monza-Resegone e la corsa sull'Etna. Poi ho avuto l'idea di allargare il cerchio e unire in un

unico mosaico tutti quei tasselli che mi avevano portato fino a quel punto. Partendo proprio da zero, appunto, visto che io mi sono sempre definito uno «nato sedentario».

All'interno del libro, come detto, tutta una serie di racconti, quasi tutti ambientati nel territorio del vimercatese, che fanno da sfondo al tema principale dell'opera: la passione per la corsa. Ma non solo, perché tra le pagine c'è spazio anche per tanti altri spunti e riflessioni su vari temi. «Ogni racconto è un'avventura vera riletta però con ironia - prosegue Brambilla - Corse mitiche con compagni speciali, ognuno con una propria peculiarità perché ogni persona è un unico; nella lettura incontrerete il mago della corsa stop and go, il siluro da discesa, il collezionista di padelle in ghisia, il presidente dal dito magico e molto altro ancora».

Il libro è stato pubblicato dalla casa editrice «Bookabook» grazie a una campagna di crowdfunding che ha raccolto un grandissimo successo. Merito del successo di tante persone che hanno

creduto nel progetto letterario del «corridore qualunque» e che dunque hanno permesso di mandare l'opera in stampa grazie alle centinaia di prenotazioni ricevute nel corso dei mesi.

«Un grazie a tutti coloro che mi hanno supportato è doveroso - conclude l'autore - La bellezza dei racconti è dovuta al fatto che da essi riflette tutto l'amore genuino per uno sport, quello della corsa, che per una volta non è trattato da un atleta professionista, ma da una persona come chiunque altra. Il libro non vuole essere una guida intesa come un manuale da seguire alla lettera, ma sicuramente sono presenti molti spunti grazie ai quali tutti possono immedesimarsi nel protagonista e provare, con passione e allenamento, a raggiungere i propri obiettivi».

L'opera, che sta riscontrando un successo strepitoso grazie alla campagna «#ioleggotroop» scaturita sui social network, verrà ufficialmente presentata il prossimo 28 febbraio alle 21 presso la libreria «Il Gabbiano» di piazza Giovanni Paolo II.